I MESTIERI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO: TRA STEREOTIPI, GENDER GAP E GENDER PAY GAP

A cura di Rita Bertoncini

1. INTRODUZIONE: SUGGESTIONI LETTERARIE CHE DIVENTANO METAFORE

"...l'uomo arriva a Zobeide, città bianca, ben esposta alla luna, con vie che girano su sé stesse come in un gomitolo. Questo si racconta della sua fondazione: uomini di nazioni diverse ebbero un sogno uguale, videro una donna correre di notte per una città sconosciuta, da dietro, coi capelli lunghi, ed era nuda. Sognarono d'inseguirla. Gira gira ognuno la perdette. Dopo il sogno andarono cercando quella città; non la trovarono ma si trovarono tra loro; decisero di costruire una città come nel sogno. Nella disposizione delle strade ognuno rifece il percorso del suo inseguimento; nel punto in cui aveva perso le tracce della fuggitiva ordinò diversamente che nel sogno gli spazi e le mura in modo che non gli potesse più scappare. Questa fu la città di Zobeide in cui si stabilirono aspettando che una notte si ripetesse quella scena. Nessuno di loro, né nel sonno né da sveglio, vide mai più la donna. Le vie della città erano quelle in cui essi andavano al lavoro tutti i giorni, senza più nessun rapporto con l'inseguimento sognato. Che del resto era già dimenticato da tempo. Nuovi uomini arrivarono da altri paesi, avendo avuto un sogno come il loro, e nella città di Zobeide riconoscevano qualcosa delle vie del sogno, e cambiavano di posto a porticati e a scale perché somigliassero di più al cammino della donna inseguita e perché nel punto in cui era sparita non le restasse via di scampo. I primi arrivati non capivano che cosa attraesse questa gente a Zobeide, in questa brutta città, in questa trappola."

La città di Zobeide, che mette in scena una donna inseguita e prigioniera e la rappresenta come assenza e al contempo come presenza, può essere quindi considerata come una metafora del cinema stesso, dove gli uomini appaiono impegnati in una continua corsa per poter afferrare questa stessa donna, quale oggetto del desiderio e origine di una pulsione.

ESERCITAZIONE: Leggere in classe a più voci (maschili e femminili) la storia e poi riscriverla in maniera meno stereotipata e attribuendo alla donna un ruolo attivo. Confrontare i vari *script* e procedere ad un dibattito guidato. Il cinema oltre gli stereotipi di genere - Informazione senza filtro #MeToo

2. INTRODUZIONE: DALLA METAFORA AL MONDO REALE

"*Spero di non aver mostrato Les Anglaises sotto una luce maschile; d'altronde sono più interessato alla femminilità degli artisti che non alla loro virilità, e mi auguro che in avvenire ci siano più donne regista*."

Questa citazione del 1971 del regista François Truffaut, che lamenta l'esigua presenza di donne nel mondo del cinema, al di là dei ruoli attoriali, ci ricorda che questa disparità di genere è riscontrabile anche nella storia, nella filosofia, nella scienza e nella letteratura. Nonostante questa "sparizione" delle donne dalla Storia, esistono registe importanti che ci hanno consegnato opere di cui sappiamo poco o nulla. Per restare in Europa, pensiamo ad Elvira Notari, Alice Guy, Germanie Dulac, Agnès Varda, Kira Muratova, Claire Denis, Chantal Akerman, Céline Sciamma, Catherine Breillart, Leni Riefenstahl, Margarethe Von Trotta. In Italia, possiamo citare Liliana Cavani, Roberta Torre, Cecilia Mangini, Lina Wertmüller, Francesca Archibugi, Cristina Comencini, Francesca Comencini, Valeria Bruni Tedeschi, Alice Rohrwacher, Laura Bispuri, Susanna Nicchiarelli, Giorgia Cecere, Marina Spada, Alina Marazzi, Wilma Labate, Costanza Quatriglio, Valeria Golino, Margherita Ferri e Valentina Pedicini. Questa discriminazione di genere non riguarda solo le registe, ma anche le sceneggiatrici, le produttrici, le direttrici della fotografia, le compositrici, le foniche, le distributrici ovvero tutto il comparto legato al processo creativo, produttivo e distributivo cinematografico. Fanno eccezione le attrici, che sono sempre comparse sullo schermo, ma in prevalenza come corpi o pezzi di corpi oggettivati dallo sguardo dei personaggi maschili oppure come figurine stereotipate ed assoggettate al ruolo di moglie, madre, amante, prostituta o *dark lady*.

ESERCITAZIONE: Proporre una ricerca su internet delle registe citate (e di altre, di diverse nazionalità), analizzare le loro biografie e discuterne in maniera collettiva e critica. DEA CNR - IRPPS

- YouTube (raccolta di interviste di lavoratrici/tori del cinema italiano).

3. GLI STEREOTIPI DI GENERE: COSA SONO E COME FUNZIONANO ("WHAT DO WE DO?")

Il termine stereotipo (dal francese stéréotype, creato dal tipografo Firmin Didot) come aggettivo indica, in tipografia, ciò che si realizza con la tecnica della stereotipia; in generale, si dice di ciò che è inespressivo, impersonale. Come sostantivo, in psicologia, indica un modello convenzionale di atteggiamento, di discorso, oppure un'opinione precostituita, semplicistica, generale, in quanto ripetuta meccanicamente, senza una valutazione personale (Accademia della Crusca). Per la psicologia sociale, uno stereotipo corrisponde a una credenza o a un insieme di credenze in base a cui un gruppo di persone attribuisce determinate caratteristiche ad un altro gruppo di persone.
https://www.youtube.com/watch?v=VQp8IvjvXQA (Enrico Galiano)
https://www.youtube.com/watch?v=2yYyj_X0QGY È da femmina | Pierluca Mariti | TEDxFerrara

ESERCITAZIONE: Sollecitare la stesura di un elenco di stereotipi (in generale, e poi nel mondo del cinema) che riguardano maschi e femmine (es. "le donne sono più portate per i ruoli di cura", "gli uomini sono più tecnici e razionali","la regia è un lavoro da uomini", "le donne non reggono lo stress dei set"). Porre poi la seguente domanda: Sono dannosi? Perché? (es. "limitano le aspirazioni personali", "influenzano le scelte scolastiche e professionali", "creano discriminazioni e disuguaglianze", "rinforzano il gender gap"). stereotipi di genere | European Institute for Gender Equality (definizione)

Leggendo i testi di studiose come Laura Mulvey, ricorre in maniera costante la seguente domanda: di fronte ad una figura che dirige un film, lo sguardo femminile è diverso dallo sguardo maschile? Se sì, come cambia? A questo proposito è significativa la posizione di Céline Sciamma in questa breve intervista: Céline Sciamma on the Female Gaze in Portrait of a Lady on Fire | From Studio 9

DOMANDA STIMOLO: "Cosa accade invece quando una donna funziona da specchio di un'altra donna? Cosa accade quando dietro la macchina da presa c'è una donna che guarda un'altra donna? Cosa accade quando la rappresentazione passa dalle mani degli uomini a quelle delle donne?" (cit. Teresa de Lauretis, studiosa).

Nel cinema contemporaneo, a differenza di quello del passato, alcuni sostanziali cambiamenti si stanno già verificando. Sono sempre più le donne che hanno scelto consapevolmente di lavorare nel mondo del cinema, e che stanno ottenendo un successo pari agli uomini (es. “Barbie” di Greta Gerwig, la prima regista ad aver superato con la sua opera più di un miliardo di dollari di incassi). Ma la presenza di un maggior numero di registe che ottengono riconoscimenti è l'indice di un reale cambiamento?

ESERCITAZIONE: Individuare le buone pratiche che consolidano il cambiamento in corso (es. politiche di parità di genere, incentivi alla diversity&inclusion, festival e premi dedicati, figure professionali come il/la Gender Equality Manager, formazione ed educazione alle immagini).

4. GENDER GAP, GENDER PAY GAP E FATTI (NON OPINIONI)

Il *gender gap* è la disparità che esiste tra uomini e donne in diversi ambiti sociali, economici, politici e culturali. Il *gender pay gap* è la differenza tra la retribuzione di uomini e donne a parità di ruolo e di mansione. Di questi problemi, si occupano diversi Enti, istituzioni e associazioni. Nel mondo, dal 2006 il *World Economic Forum* redige annualmente un rapporto (*Global Gender Gap Report*) che misura i risultati verso la parità di genere nel mondo. In Europa, *l'EIGE* (Istituto europeo per l'uguaglianza di genere), aiuta i Paesi e le istituzioni dell'UE a rendere la parità di genere una realtà. In Italia, esiste il *Dipartimento delle Pari Opportunità, Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026*. In Emilia-Romagna, è attivo, a cura di ArtER, *GendER Map*, Parità di genere e lavoro: mappatura delle esperienze virtuose dell'Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda nello specifico il settore cinematografico, secondo i dati statistici rivelati dal Primo rapporto annuale dell'Osservatorio per la parità di genere del Ministero della Cultura del 22 novembre del 2022, le donne subiscono una discriminazione a livello di presenza e di salario (segregazione orizzontale ovvero “pavimento appiccicoso” o “*sticky floor*”), e di impossibilità di scalare i piani di gerarchia rimanendo nello stesso ruolo e livello per anni o addirittura per sempre (segregazione verticale ovvero “soffitto di cristallo” o “*glass ceiling*”).
https://www.youtube.com/watch?v=zRbKgwRXAcw (Mariagrazia Fanchi, Docente Università del Sacro Cuore di Milano e Presidente Film Commission Lombardia)

ESERCITAZIONI: Anche aiutandosi con la visione dei titoli di coda di film e serie tv, provare ad individuare i vari ruoli artistici e tecnici (es. regia, sceneggiatura, produzione, fotografia, montaggio, suono, scenografia e costumi, trucco, recitazione, effetti speciali, distribuzione e marketing) ed analizzare la presenza maschile e femminile (stereotipata e non) in base ai seguenti criteri: accesso al lavoro, possibilità di carriera, visibilità, potere decisionale. Per quanto riguarda la differenza di retribuzione a causa di contratti più precari che determinano carriere più discontinue, individuare le ragioni (es. stereotipi persistenti, carichi di cura non equamente distribuiti, reti professionali prevalentemente maschili, minore accesso ai finanziamenti).

5. COME SI MISURANO GLI STEREOTIPI DI GENERE NEL CINEMA?

Alison Bechdel, nel suo fumetto *Dykes to Watch out For* del 1985, ha introdotto il famoso Bechdel Test per evidenziare la pervasività del sessismo e la discriminazione di genere presenti nei media. Il test si considera superato solo se il film contiene almeno una scena in cui due personaggi femminili parlano tra di loro di argomenti che non riguardino gli uomini. Questa analisi mette in luce una disparità significativa nei dialoghi maschili e femminili nei film: le donne, confinate nel recinto delle relazioni romantiche eterosessuali, di rado esprimono le proprie ambizioni, desideri o successi, con il risultato che le loro individualità e complessità come esseri umani vengono trascurate e appiattite. The Bechdel Test for Women in Movies Bechdel Test Movie List

ESERCITAZIONE: Visione individuale di film e serie tv a scelta, concentrandosi sulla rappresentazione dei personaggi femminili ed in particolare sui dialoghi tra donne secondo i principi del Bechdel Test, e confrontare in classe i risultati.

6. MISURARE LA DISUGUAGLIANZA DI GENERE NEL CINEMA: DATI (NON OPINIONI)

Gli studi e l'analisi dei dati raccolti, che si propongono di esaminare e comprendere la presenza e le caratteristiche delle professioniste che operano nel campo del cinema e dell'audiovisivo, attualmente sono a cura di: DEA (Donne e Audiovisivo), EWA (European Women's Audiovisual Network), Geena Davis Institute on Gender in Media, WIFT&M (Women in Film, Television & Media). L'Osservatorio Europeo dell'Audiovisivo, un organismo di servizio pubblico, parte del

Consiglio d'Europa, raccoglie, analizza e produce dati sulle industrie audiovisive in Europa, come cinema, televisione, servizi di media audiovisivi (es. streaming e piattaforme di condivisione video) e politiche pubbliche relative a questi settori. Latest information from the Observatory - European Audiovisual Observatory Gender & Inclusion Resources | European Film Agency Directors association

Focus parità di genere - Direzione generale Cinema e audiovisivo (consultare il rapporto 2025 a cura dell'Università del Sacro Cuore di Milano Presentazione standard di PowerPoint)

Tramite un modello matematico di tipo esponenziale chiamato Smoothing Holt-Winters, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, sulla base dei dati raccolti dal 2017 al 2023, con una probabilità del 95% prevede che la parità tra i sessi nell'industria cinematografica verrà raggiunta nel 2054 (la data è variabile ovvero in regia potrebbe essere raggiunta già nel 2044, per la direzione della fotografia potrebbe superare l'intervallo previsto, mentre per la scenografia la situazione è più bilanciata).

7. ESPERIENZA DEL BIOGRAFILM FESTIVAL DI BOLOGNA

In accordo e in ottemperanza all'obiettivo cinque dell'Agenda 2030, il Biografilm Festival di Bologna si impegna per ridurre il gender gap e promuovere la parità di genere sia all'interno del gruppo di lavoro sia nella scelta delle opere da rappresentare. A questo scopo, ha sottoscritto la Carta di Comportamento Etico per il Settore Audiovisivo, strumento di prevenzione creato dall'associazione WIFT&M Italia per la tutela della dignità delle lavoratrici/tori del settore audiovisivo. Bio to B Panel | Gender inequality in the film industry: data and policies to change the course

ESERCITAZIONE: Verificare quante candidature e vittorie femminili e per quali ruoli, creativi e tecnici ci siano state, dalle origini ad oggi, e discuterne in maniera critica. Oscars: Gender parity in the film industry under the spotlight | World Economic Forum

8. ALCUNI ESEMPI ITALIANI DI PRODUZIONI DI SUCCESSO

“C’è ancora domani” di Paola Cortellesi (2022) campione di incassi (33 milioni di euro) e di presenze al cinema, è stato escluso dal finanziamento pubblico del MIC perché ritenuto di scarso interesse culturale. “Vermiglio” di Maura Delpero (2023), miglior film al Festival del Cinema di Venezia 2024, ha rappresentato l’Italia per la candidatura al Premio Oscar. “Il ragazzo dai pantaloni rosa” di Margherita Ferri (2024), un film necessario e coraggioso che ha ottenuto un ottimo risultato per incassi e presenze al cinema, contro diversi pronostici (alcuni ruoli come la DOP, ritenuti da sempre maschili, sono ricoperti da donne).

LEGGERE I TITOLI DI CODA RISULTA SEMPRE UN OTTIMO ESERCIZIO PER COMPRENDERE QUANTO LAVORO E QUANTE DISCRIMINAZIONI CI SIANO ANCORA DIETRO OGNI PRODUZIONE (emblematico per i temi toccati e la modalità di rappresentazione il film “Women talking” di Sarah Polley).

Ulteriori spunti per un lavoro di approfondimento multidisciplinare:

- le disuguaglianze di genere sono una violazione dei diritti umani (es. Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, artt.1 e 2; Costituzione della Repubblica italiana, art. 3);
- strategie e normative, italiana ed europee, per la promozione della partecipazione femminile e della parità di opportunità e trattamento nel mondo del lavoro, ed in particolare del cinema e dell'audiovisivo (es. art. 1 “Legge Anselmi” del 1977; “Legge Franceschini” del 2016; Eurimages ovvero il fondo di co-produzione cinematografica del Consiglio d'Europa).

PROPOSTA DI CINEFORUM SCOLASTICO (es. di titolo: "CHI FA IL CINEMA? GENERE, POTERE E RAPPRESENTAZIONE")

SCHEDA FILM 1

IL DIRITTO DI CONTARE (HIDDEN FIGURES)

USA, 2018 – Film di finzione

Regia: Theodore Melfi

Perché vederlo:

Racconta una storia vera rimasta a lungo invisibile: il contributo fondamentale di tre donne afroamericane al successo della corsa allo spazio americana.

Temi chiave:

stereotipi di genere;

discriminazione razziale;

parità dei diritti;

importanza dello studio;

coraggio e determinazione.

Domande guida prima della visione:

secondo te esistono lavori "da maschi" e lavori "da femmine"?

tutte le persone hanno le stesse possibilità di successo? Perché?

hai mai visto situazioni di esclusione o ingiustizia?

Domande guida post-visione:

chi sono le tre protagoniste del film?

che lavoro svolgono alla NASA?

quali difficoltà incontrano?

perché le protagoniste vengono trattate in modo diverso?

quali scene ti hanno colpito di più? Perché?

secondo te la situazione è giusta o ingiusta? Perché?

esistono ancora oggi discriminazioni simili?

cosa possiamo fare, nel nostro piccolo, per essere più giuste/i?

Attività post-visione:

Discussione guidata in classe:

confronto sulle emozioni provate;

raccolta alla lavagna di parole chiave (es. *ingiustizia, rispetto, diritti, opportunità, etc.)*

Scrittura breve di una traccia (es. *Racconta una scena del film che ti ha fatto riflettere e spiega perché*).

SCHEDA FILM 2

THIS CHANGES EVERYTHING

USA, 2018 – Documentario

Regia: Tom Donahue

Perché vederlo:

Mostra in modo diretto e documentato il gender gap sistemico nell'industria cinematografica, dando voce a professioniste del settore.

Temi chiave:

gender gap;

potere e accesso alle carriere;

invisibilità del lavoro femminile;

cinema e industria culturale.

Domande guida per la visione:

quali ruoli del cinema risultano meno accessibili alle donne?

in che modo il potere influenza le possibilità creative?

quali stereotipi emergono dalle testimonianze?

ti sembra una situazione lontana o attuale? Perché?

Attività post-visione:

scrittura riflessiva: *"Cosa significa pari opportunità nel cinema?";*

discussione guidata in classe.

Domande guida:

perché il film mostra così poco e suggerisce così tanto?

quali stereotipi di genere emergono nel lavoro quotidiano?

chi detiene il potere e come lo esercita?

perché è difficile denunciare?

Altre attività:

analisi di una scena senza dialoghi;

dibattito: *"Il silenzio è una forma di violenza?".*

SCHEDA FILM 3

“SHE SAID”

USA, 2022 – Film di finzione

Regia: Maria Schrader

Perché vederlo:

Racconta il lavoro giornalistico che ha portato alla luce gli abusi di potere nell’industria cinematografica.

Temi chiave:

denuncia;

responsabilità dei media;

etica professionale;

cambiamento culturale.

Domande guida:

perché le testimonianze fanno paura?

che ruolo hanno i media nel cambiamento sociale?

in che modo il film parla anche di cinema?

Attività:

Ricerca su #MeToo;

Discussione: *“Quali conseguenze porta il racconto della verità?”.*

SCHEDA FILM 4

“PORTRAIT DE LA JEUNE FILLE EN FEU”

Francia, 2019

Regia: Céline Sciamma

Perché vederlo

Esempio significativo e autoriale di sguardo femminile e narrazione non stereotipata.

Temi chiave:

female gaze;

autorialità;

rappresentazione;

relazioni di potere.

Domande guida:

in cosa lo sguardo del film è diverso da altri film romantici?

come vengono rappresentate le protagoniste?

che ruolo ha la regista nel risultato finale?

Attività:

confronto con uno o più film romantici mainstream.

ALCUNE REALTÁ CHE STANNO PROMUOVENDO LA PARITÁ DI GENERE E DI OPPORTUNITÁ NEL SETTORE

Cultura e promozione del cinema delle donne – cinemadonne.it

FESTIVAL DI Cinema e donne 2025 - La Compagnia

Home Page - CinematograFica

THE FESTIVAL – DocuDonna

ALF Premi Cinema

Sguardi Altrove Film Festival Sguardi Altrove Film Festival 2024 | La sigla della trentunesima edizione

Women in Film, TV & Media Italia - YouTube WIFTM Italia – Women in Film Television Media Italia

Mujeres nel Cinema | Mujeres nel Cinema Italia

DEA CNR - IRPPS - YouTube (interviste a diverse lavoratrici/tori del cinema e dell'audiovisivo)

https://www.film-music.idm-suedtirol.com/it/take/tra-inclusione-e-ostacoli-gender-gap-e-diversity-nell-industria-audiovisiva/67511 Tra inclusione, ostacoli e diversity nell'industria audiovisiva, a cura di IDM Film & Music Commission Südtirol (per una visione più ampia, inclusiva ed intersezionale)

Venezia, 02.09.2025 – Seminario WIFTMI | Parità di genere e inclusione. Il programma – WIFTM Italia

APPROFONDIMENTI

DIFFERENZE, DISUGUAGLIANZE DI GENERE E STEREOTIPI:

https://www.youtube.com/watch?v=5_EKojF_4RE Fare e disfare il genere: oltre stereotipi e disuguaglianze | Camilla Gaiaschi | TEDxPaviaSalon

https://www.youtube.com/watch?v=1gyWwXvsU6Q DSE Unibo – Dipartimento Scienze Economiche 3 minuti di - Differenze di genere

https://www.youtube.com/watch?v=xfcM9Ws7ARY SPOT stereotipi "Differenze di genere alle radici dei ruoli sociali" CNR-MUSA - Antonio Tintori https://l.cnr.it/webtv

STEREOTIPI, GENDER GAP E GENDER PAY GAP NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO:

https://www.youtube.com/watch?v=eUDL8xW72Fs CANON EUROPE Women in film: debating gender bias in the film industry.

https://www.youtube.com/watch?v=5QuVgUSnQUg La parola alle/ai giovani Gender Inequality in the Film Industry

https://www.youtube.com/watch?v=Gj2pWl1vjCY The Women in Film Revolution Begins with You | Naomi McDougall-Jones | TEDxBeaconStreet

https://www.youtube.com/watch?v=RUz-HDTXEbg Geena Davis on Gender Inequality | BFI London Film Festival

https://www.youtube.com/watch?v=7kkRkhAXZGg The data behind Hollywood's sexism | Stacy Smith

https://www.youtube.com/watch?v=euJtbc8a_1I UNESCO Gender equality in the film industry – Maghreb/Machrek region

https://www.youtube.com/watch?v=A8YXTJvrwzc Inequality in Hollywood, Gender Inequality In Hollywood, Gender and Hollywood

https://www.youtube.com/watch?v=fde4G26aZaM THE NEW YORK FILM ACADEMY Anna Serner: Women in Film Lecture Highlights

BIBLIOGRAFIA

J. Berger, Questione di sguardi. Sette inviti al vedere fra storia dell'arte e quotidianità, Milano, Il Saggiatore, 2022

I. Calvino, Le città invisibili, Torino, Einaudi, 1972

T. De Lauretis. Alice Doesn’t, Bloomington, Indiana University Press, 1982

C. Guerrini, Lo sguardo liberato - Donne nel cinema del terzo millennio, Perugia, Aguaplano, 2017

M. Fanchi, M. Tarantino, R. Barotsi, Heaven can wait? Gender (Im)ba lance in Contemporary Italian

Film Crews, 2023

G. Koch, La critica cinematografica femminista: cos'è e a cosa serve, in La donna dello schermo, Nuova DWF, 1978

L. Irigaray, Speculum of The Other Woman, New York, Cornell University Press, 1985

L. Mulvey, Visual Pleasure and Narrative Cinema, In Screen, 1975

A. Praderio, Ragazze vincenti: l'ascesa al potere delle donne a Hollywood, Milano, Il castoro, 1997

V. Pravadelli, Le donne del cinema - Dive, registe, spettatrici, Laterza, 2014

G. RIppon, The Gendered Brain: The new neuroscience that shatters the myth of the female brain, The Bodley Head, 2019

P. Simone, Female professionals in European film production – 2023 edition, European Audiovisual Observatory, ottobre 2023